

Durante questo periodo di lockdown e distanziamento sociale, l'organo di senso che è stato maggiormente penalizzato è stato il tatto.
Non è possibile abbracciare o stringere le mani ai nostri amici e parenti.
E non abbiamo potuto giocare, condividere attività con i nostri amici più cari, se non a distanza o separati da uno schermo.
Sappiamo che la pelle è l'organo di senso più esteso e il senso del tatto non è localizzato solamente sulle mani, ma lungo tutta la pelle che riveste il nostro corpo.



E allora... Sentiamo e giochiamo un po' con il tatto!!

Sempre nel rispetto delle norme previste dal distanziamento sociale, i tutor di Xkè?, aiutati da amici e familiari, si sono lanciati in una nuova sfida:
provare a disegnare su un foglio esattamente ciò che il loro compagno di sfida stava disegnando sulla loro schiena.
Ti sembra una cosa strana? Pensi sia facile? O impossibile?



Ecco com'è andata ai nostri tutor:
https://youtu.be/PnGsJcAXhfw

Prova anche tu e condividilo con i tuoi amici
Aspettiamo i vostri video!!



Ti è mai capitato di svegliarti di notte e, senza accendere la luce, tastare tutte le parti del comodino per cercare la sveglia e capire che ore sono? Oppure cercare il tuo zaino nella cameretta al buio per non svegliare nessuno?



Se sei riuscito a riconoscere questi oggetti al primo tocco, è stato grazie al tatto!

Il tatto è il senso che ci permette di riconoscere come sono fatti gli oggetti che vengono a contatto con il nostro corpo. Cioè ci permette di avvertire la loro forma, le dimensioni e le caratteristiche della loro superficie (liscia, ruvida, dura, morbida e così via).



Attraverso il tatto possiamo anche percepire il caldo, il freddo e il dolore.
Ti sei mai chiesto come sia possibile tutto questo?

Le informazioni riguardanti la forma, la consistenza, la temperatura di quello che stiamo toccando vengono inviate al cervello attraverso specifici recettori presenti sulla superficie della pelle.
Il cervello si occupa poi di unire ed elaborare tutti i dati e ci conferma se l'oggetto che stiamo toccando è proprio la sveglia, lo zaino oppure il nostro gatto!

Pensiamo ora di provare a cercare questi oggetti non più con la mano,
bensì con il gomito o la schiena.
Le informazioni recepite sarebbero simili e accurate come quelle ottenute utilizzando la mano? No, perché c'è una notevole differenza!



Infatti i recettori del tatto sono concentrati soprattutto nei palmi delle mani, sulla punta delle dita, sulle piante dei piedi e sulle labbra. Queste zone del corpo sono collegate al cervello da un numero altissimo di terminazioni nervose e sono proprio le zone più predisposte al senso tattile.
A questo proposito gli scienziati hanno creato una mappa visiva di come le diverse parti del corpo vengono rappresentate nell'area del cervello che riceve le informazioni del tatto:
questa mappa prende il nome di **Homunculus Sensorialis.**



Questa caricatura apparentemente buffa e distorta, che non rispetta le reali proporzioni anatomiche è in realtà una fedele riproduzione delle nostre abilità sensoriali.
Le parti del corpo più grandi sono quelle maggiormente sensibili, cioè quelle con un numero elevatissimo di recettori per unità di area e il loro campo recettivo è in proporzione più piccolo.



Per questo motivo la mano è uno strumento estremamente sensibile se messo a confronto con la schiena!
Ora sai perché è così complicato riportare fedelmente un disegno che ci viene fatto su una parte del corpo poco sensibile!

Tra i nostri cinque sensi quindi, il tatto è quello che, più degli altri, ci è mancato in questo periodo proprio perché ci permette di relazionarci con il mondo che ci circonda e con gli altri!
Questo è il motivo per cui è nato il modo di dire "ci vuole tatto"...
che indica che è meglio agire con delicatezza nel trattare con gli altri.